

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE

Parità di genere ancora lontana «La mascolinità tossica opprime»

Intervista allo scrittore Lorenzo Gasparrini che collabora con la Fondazione Giulia Cecchettin
CLASSE 2 C SCUOLA MEDIA MASACCIO, SAN GIOVANNI VALDARNO

AREZZO

Grazie a Cronisti in classe abbiamo potuto vivere un'esperienza formativa preziosa, l'intervista esclusiva con Lorenzo Gasparrini, scrittore, filosofo e attivista che collabora con la Fondazione «Giulia Cecchettin» ed è in prima fila nel promuovere la parità di genere e contrastare la violenza. L'incontro in videoconferenza è iniziato con una domanda difficile: perché avvengono i femminicidi? Secondo Gasparrini il fenomeno terribile nasce dalla visione sbagliata del ruolo della donna, considerata un oggetto di possesso. Bisogna cambiare, allora, la cultura prevalente e aumentare la sensibilità di tutti. Le parole di un addetto ai lavori così autorevole ci hanno poi suggerito di restare sul tema.

Si può parlare di sempre di femminicidio se una donna è uccisa da un'altra donna?

«Il termine - ha spiegato l'esperto - non indica il sesso dell'omicida ma la motivazione. È un femminicidio quando la vittima viene colpita in quanto donna per non aver rispettato quello che ci si aspetta da lei secondo gli stereotipi sociali».

Cos'è invece per lei il femminismo?

«Spesso il significato viene frainteso. In realtà - ha precisato lo scrittore - è un insieme di movimenti nati oltre tre secoli fa per rivendicare diritti fondamentali, come il voto. Adesso diventa un antidoto



Un momento dell'intervista degli alunni allo scrittore Lorenzo Gasparrini

per eliminare le disparità che hanno forme e contenuti diversi a seconda dei contesti storici».

Come mai, però, si dice che femminismo è bene e maschilismo male?

«Una domanda estrema! Qui la differenza è strutturale e nel tempo si è visto che il primo movimento ricerca l'equità mentre il maschilismo discrimina e vuole imporre falsi valori». Il filosofo, per questo, punta l'indice contro la «mascolinità tossica».

Pensa che la scuola possa essere il luogo adatto per insegnare il linguaggio dell'equità?

«Sarebbe uno spazio ideale per il cambiamento ma spesso - ha ag-

giunto - i docenti si trovano in difficoltà per non avere una formazione specifica su temi così importanti». Tra gli interrogativi posti a Gasparrini abbiamo scelto in chiusura quello più impegnativo.

Cosa significa essere uomini oggi?

«Uscire dagli stereotipi e riconoscere di far parte di un gruppo privilegiato per cambiare la società. E non serve catalogare i maschi che si interessano alla parità di genere come femministi, perché non conta l'etichetta ma l'azione concreta. Da parte mia - ha concluso lo scrittore - ho scelto di dedicare un libro ai ragazzi su questi argomenti perché nel prossimo futuro saranno loro a guidare il mondo».

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 2 C

Alunni

Narjess Ahmad Ait
Ginevra Barbetti
Amjad Boussemah
Rayen Chaouch
Pietro Dossini
Zoya Faisal
Niccolò Fantoni
Niccolò Frosinini
Amna Hussain
Gabriel Lafuria
Cristiano Lavacchini
Allegra Morelli
Luca Muzzin
Sofia Najdanovic
Giulia Nardi
Fabiana Nocera
Marco Pini
Gaia Prozzo
Diego Rocchi
Lorenzo Tanzi
Kristjana Zotaj

Insegnanti

Tutor: Laura Cencini
Alessandra Lorenzini
Giustino Bonci
Presidente
Francesco Dallai



L'iniziativa nel territorio del nostro comune. L'impegno della Consulta Pari Opportunità

Toponomastica, crescono le strade intitolate a donne

L'intervista video con Gasparrini ha spinto la redazione della 2C ad approfondire i temi della parità di genere per scoprire cosa viene fatto nel nostro territorio per combattere le discriminazioni. È stato molto utile l'incontro con la Consulta per le Pari Opportunità, attiva da tempo a San Giovanni Valdarno. Si tratta di un'associazione al fianco del Comune per la promozione di iniziative che hanno lo scopo di abbattere stereotipi e pregiudizi. Si rinnova ogni cinque anni e adesso è presieduta da Danie-

la Spitoni. Tra i progetti sviluppati e che coinvolgono in primo luogo gli studenti e le studentesse delle scuole ma anche gli adulti, troviamo il concorso di scrittura e arti figurative «O'pport'unità». Una competizione che spazia in diversi ambiti - poesia, fiaba, arti figurative - e si propone di diffondere e lanciare messaggi davvero costruttivi alla popolazione. Un'altra iniziativa è l'impegno per favorire la realizzazione di murali che colorano la città e trasmettono concetti capaci di comunicare

la bellezza della diversità. Di sicuro, però, una delle idee più efficaci, originale e importante, riguarda la rivisitazione della toponomastica del territorio comunale. Ai nomi di strade e piazze sangiovesi, che celebrano personaggi quasi tutti maschili, si è pensato di affiancare quelli di figure femminili altrettanto significative, con una breve descrizione delle donne prescelte. La finalità è minare la disparità di genere, facendo capire che a fare del bene al mondo non sono stati solo gli uomini.



L'incontro in classe con esponenti della Consulta

CONAD
Persone oltre le cose

REGIONE
TOSCANA



PRECIOUS METALS REFINING



CONAI
CONSIGLIO NAZIONALE IMBALLAGGI



**Farmacie
Comunali
AREZZO**
Obiettivo Benessere

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Confartigianato
Imprese Arezzo

chimet
REFINING AND FINE CHEMICALS